



Athena Musica

Giornata di studi

Musica, estetica e politica nell'età contemporanea

Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna

6 dicembre 2023, ore 9-18

La diade 'estetica e politica' potrebbe dirsi a tutta prima un ossimoro, in quanto essa accosta due campi semantici in apparenza inconciliabili: la politica, quale scienza e pratica del governo della *polis*, e l'estetica quale disciplina filosofica dotata di una precipua costituzione discorsiva e orientata allo studio delle opere d'arte. Non si può tuttavia disconoscere che l'arte – anche quella musicale – può ben assumere una valenza politica in ragione del fatto che essa incide sull'orizzonte culturale del suo tempo e in taluni casi agisce direttamente sugli eventi storici. Se è vero che le politiche culturali dei regimi dittatoriali hanno storicamente influito sulle scelte compositive, è altrettanto vero che innumerevoli composizioni sono state concepite consapevolmente in chiave ideologica e sono riconducibili alle categorie di *art engagé* o di propaganda. Il rapporto fra estetica e politica si rivela non meno cruciale in sistemi di governo non totalitari, là dove il ricorso a forme estetiche di comunicazione svolge un ruolo rilevante nella politica culturale degli Stati, anche in chiave di legittimazione intellettuale delle classi dirigenti.

Queste le principali aree di riflessione, in progressiva focalizzazione dai contesti ai testi, che la giornata di studi porrà al centro di un confronto fra studiosi di diversi àmbiti disciplinari:

1. L'ingerenza della politica sui processi di formazione dei musicisti e sui meccanismi di produzione e fruizione musicale;
2. Le teorie estetiche elaborate dai regimi totalitari;
3. Il rapporto fra arte e propaganda;
4. I rapporti personali intrattenuti dai musicisti con esponenti politici;
5. L'interferenza delle posizioni ideologiche dei compositori sulle scelte tematiche e linguistiche.

La natura multidisciplinare della giornata di studi favorisce una definizione onnicomprensiva dell'oggetto d'indagine, che dalla musica d'arte si estende ad altri generi, come la musica per i *mass media*, la musica d'aggregazione sociale, la musica d'intrattenimento.

Programma

9:00-9:30	Accoglienza
9:30-10:30	Saluti Prolusione di Pier Paolo Portinaro <i>Musica, mito e politica: alcune considerazioni preliminari</i> Sessione I – Coordina Graziella Seminara
10:30-11:00	Francesco Finocchiaro <i>Musica di Stato: una proposta metodologica</i>
11:00-11:30	Maurizio Giani <i>Brahms, il Triumphlied, la cancel culture</i>
11:30-12:00	Coffee break
12:00-12:30	Maria Borghesi <i>La musica popolare alla radio durante il Ventennio</i>
12:30-13:00	Isabella Abbonizio <i>La musica e l'imperialismo italiano tra le due guerre</i>
13:00-15:00	Pausa pranzo Sessione II – Coordina Giuseppina La Face
15:00-15:30	Vera Grund <i>“Estetica politica”: la musica al tempo della Guerra fredda</i>
15:30-16:00	Stefano Lombardi Vallauri <i>L'antitotalitarismo estetico e musicale di Herbert Marcuse</i>
16:00-16:30	Coffee break
16:30-17:00	Giovanni Guanti <i>Diritto d'autore e post-autorialità tecnoludica in rotta di collisione</i>
17:00-17:30	Fabrizio Festa <i>Le politiche del consenso nell'era dell'algoritmo</i>
17:30-18:00	Conclusioni – Coordina Federico Trocini

Athena Musica

in collaborazione con
Fondazione “Luigi Einaudi” Torino

con il patrocinio di
Associazione culturale "Il Saggiatore musicale"
Società Italiana di Musicologia

Comitato scientifico

Fabrizio Festa, Anna Ficarella, Francesco Finocchiaro,
Enrico Fubini, Giovanni Guanti, Giuseppina La Face,
Graziella Seminara, Federico Trocini

